



Zecche e zanzare, i regali dell'estate umida

Il caldo da bollino rosso non arriverà fino a mercoledì ma l'estate umida ha portato un boom di zecche nei parchi e l'arrivo in anticipo del virus del Nilo trasmesso dalle zanzare. BASILICI MENINI E CALLEGARO — P. 43

Il report redatto dall'Istituto Zooprofilattico sugli insetti e sui volatili
In 3 province piemontesi scattano i controlli sulle donazioni di sangue

Torna la “febbre del Nilo” Il virus arriva in anticipo “Primi campioni positivi”

IL CASO

ALESSANDRO MONDO

E' uno degli effetti meno noti, ma non per questo meno preoccupanti, del rapido riscaldamento climatico globale: l'arrivo sempre più anticipato, anche in Piemonte, di virus da altre latitudini.

La conferma è contenuta nel report aggiornato dell'Istituto

Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sulla presenza del virus West Nile, la «Febbre del Nilo», in zanzare e uccelli nella nostra regione.

La situazione

«Dopo i primi casi segnalati in Veneto e in Emilia-Romagna già nel mese di giugno, che comprendevano anche un caso umano di malattia neuroinvasiva in provincia di Rovigo, nella prima metà di luglio è stata riscontrata la circolazione del virus anche in Piemonte

grazie al sistema di sorveglianza integrata portata avanti dal nostro Istituto in collaborazione con le Asl e con l'Ipla», spiega la dottoressa Maria Caramelli, il direttore generale.

Le analisi

Si è partiti dalle verifiche sulle zanzare, cioè dei vettori di trasmissione. A seguito di analisi biomolecolare, un pool di 100 zanzare comuni della specie «Culex pipiens», catturate lo scorso 11 luglio nel territorio di Trino, è risultato positivo al

West Nile Virus. Ma attenzione: lo stesso ceppo virale è stato riscontrato in 5 esemplari di cornacchia grigia catturati nel Torinese tra l'8 e il 17 luglio e un esemplare catturato in provincia di Vercelli il 13 luglio.

La circolazione

Come si premetteva, non è una prerogativa del Piemonte: la stessa dinamica si sta verificando in altre regioni del Nord Italia. I campioni sono stati inviati al Centro di referenza nazionale per lo studio e l'accer-

tamento delle malattie esotiche negli animali di Teramo per la conferma ufficiale, come da normativa.

La notizia è che questa estate la circolazione del virus sul territorio piemontese è stata rilevata con alcune settimane di anticipo rispetto alle annate precedenti: i primi casi nelle zanzare riguardavano fine luglio nel 2017 e settembre nel 2016, mentre le prime positività nell'avifauna risalgono a fine agosto nel 2016 e settembre nel 2017. Come si spiega? Con il condizionale, in assenza di certezze assolute: i cambiamenti climatici in atto potrebbero avere favorito la persistenza del virus negli uccelli e nelle zanzare durante l'inverno 2017/2018 e sostenuto la successiva circolazione virale ad opera delle comuni zanzare.

Arrivo anticipato

In ogni caso, come sempre in questi casi bisogna badare al

soldo. A seguito delle positività riscontrate sono stati attivati i controlli sulle donazioni di sangue nel Vercellese e nel Torinese, includendo la provincia di Novara. Perché Novara? Perché sono state rilevate zanzare positive al virus anche nella confinante provincia di Pavia. Situazione tranquilla in Liguria e Valle d'Aosta, dove per il momento non sono state finora riscontrate positività. —

 BY-NC-ND. ALIQUOI DIRITTI RISERVATI

100

Le zanzare della specie *Culex pipiens* catturate nel territorio di Trino e risultate positive

3

Le province dove sono stati attivati i controlli sulle donazioni di sangue



Le zanzare sono uno dei vettori tramite il quale il virus si diffonde